

COMMISSIONE DEGLI ESPERTI
PARERE SUGLI STUDI DI SETTORE ESAMINATI NELLA RIUNIONE DEL

16 settembre 2009

In data 16 settembre 2009, in Roma, via Mentore Maggini, 48/c, si è riunita la Commissione degli esperti per gli Studi di settore, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7 della legge 8 maggio 1998, n. 146, che ha il compito di esprimere un parere in merito all'idoneità degli studi di settore a rappresentare le varie realtà economiche esaminate.

L'ordine del giorno prevede:

- 1) l'esame di 69 studi di settore in evoluzione, applicabili a partire dal periodo di imposta 2009, già analizzati nell'ambito degli appositi sottogruppi;
- 2) la programmazione della revisione degli Studi di settore prevista per il periodo d'imposta 2010;
- 3) l'applicazione in via definitiva degli studi UK02U, UK06 e UK17U.

Presiedono i lavori:

- il dottor Giampietro Brunello, Presidente della Commissione degli esperti;
- il dottor Pier Paolo Verna, Vicepresidente della Commissione degli esperti.

In apertura di riunione, il Presidente della Commissione, dopo aver menzionato gli argomenti in discussione, invita i partecipanti ad esprimersi, in primo luogo, in merito al documento di programmazione della revisione di 68 Studi di settore, prevista per il periodo d'imposta 2010.

A tale proposito, evidenzia ai presenti che la Commissione ha il compito di valutare la proposta formulata dalla Agenzia delle Entrate ed, eventualmente, di presentare osservazioni.

Non vengono sollevate eccezioni al riguardo e l'Assemblea esprime parere favorevole al documento di programmazione.

Successivamente, il dottor Brunello inizia la trattazione contestuale degli altri due punti all'ordine del giorno.

Al riguardo, pone in rilievo la volontà del legislatore di prorogare i termini di approvazione dei nuovi studi di settore, fissati dalle disposizioni vigenti al 30 settembre.

Inoltre, a parere del dottor Brunello, il 2009 è stato un anno difficile, sebbene in maniera molto differenziata, a seconda dei settori e dei territori.

Pertanto, considerata la situazione di estrema variabilità dei mercati, per il Presidente soltanto nel 2010 sarà possibile valutare l'impatto della crisi, così come nel 2009 è stato possibile valutare il 2008. Di conseguenza, un parere espresso, allo stato attuale, sulla di capacità degli studi di rappresentare la realtà dell'anno 2009, non potrebbe che essere un parere negativo.

In quanto consapevoli di questa particolare congiuntura, delle problematiche che da esse discendono, sottolinea ancora il dottor Brunello, con l'impegno e il contributo di alcuni componenti della Commissione è stato predisposto un documento che analizza la situazione attuale.

Tale documento viene letto e commentato dal dott. Favilli, rappresentante della CNA – Confederazione Nazionale Artigianato e delegato presso la Commissione per il settore "Servizi".

DOCUMENTO

Oggi, mercoledì 16 settembre 2009, è riunita la Commissione degli Esperti per esprimere il parere in merito ai 69 Studi in revisione per l'esercizio 2009 ed all'applicazione in via definitiva degli Studi UK02U – Studi di ingegneria, UK06U – Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi, UK17U – Attività tecniche svolte da periti industriali.

I singoli gruppi di lavoro hanno partecipato alle riunioni convocate per valutare le varie fasi del processo di revisione e, in molti casi, hanno già espresso parere favorevole alle soluzioni tecniche individuate ed analizzate. In particolare va evidenziato che con il 2009, è stata completata la revisione degli Indicatori di Normalità Economica.

Va, però, sottolineato che, tra gli studi in evoluzione, è in revisione quello relativo alle costruzioni (UG69U) per il quale è prevista una sua elaborazione su base regionale al fine di migliorare la capacità di rappresentare le singole realtà territoriali, sia per quanto riguarda i modelli organizzativi che per il sistema dei prezzi.

In relazione a tale studio si è rilevata l'opportunità di prevedere un coinvolgimento degli Osservatori regionali, al fine di verificarne ulteriormente il funzionamento, anche a seguito dell'esame di specifici casi esemplificativi rilevati a livello locale.

A tal riguardo, le Associazioni di categoria interessate hanno manifestato la loro impossibilità ad esprimere un motivato parere che tenga conto delle loro articolazioni territoriali e richiesto un ulteriore lasso di tempo per gli opportuni approfondimenti.

Si ritiene in merito che il percorso di revisione, portato avanti nel 2009, pur essendo stato molto approfondito è stato anche fortemente innovativo, soprattutto dal punto di vista metodologico e proprio da ciò nasce da parte di dette Associazioni la richiesta di ulteriori approfondimenti.

Va altresì ricordato che è fondamentale che gli studi consentano al maggior numero possibile di contribuenti di riconoscersi nei risultati degli stessi, anche in riferimento al 2009. Si ritiene quindi necessaria una più ampia ed approfondita indagine per valutare in modo selettivo l'impatto della crisi nei singoli settori e nei diversi territori.

Mutuando l'esperienza fatta nel 2008, la Commissione ritiene di poter esprimere il proprio parere sulla idoneità degli Studi a rappresentare le attività a cui si riferiscono per i risultati conseguiti nell'anno 2009, soltanto dopo aver analizzato dati e loro elaborazioni riferite a:

dichiarazioni del 2008 (Unico 2009);

flussi di dati, riferiti al 2009 e acquisiti con la collaborazione delle Organizzazioni di categoria;

comunicazioni IVA di fine febbraio 2010 relative all'anno 2009;

flussi di dati, analisi e informazioni acquisiti da centri studi ed organismi che possono dare un contributo significativo per misurare, in maniera selettiva, la crisi.

Al fine di consentire queste attività, si ritiene auspicabile lo spostamento al **31 marzo 2010** del termine ultimo entro il quale la Commissione possa esprimere i propri motivati pareri, sugli studi in evoluzione e sugli interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della particolare congiuntura economica del 2009.

A tale ultimo riguardo, come avvenuto per il 2008, per i correttivi si dovrà tener conto delle elaborazioni sopra richieste non solo per i 69 studi in evoluzione, ma anche per i restanti studi applicabili al periodo d'imposta 2009.

La Commissione, quindi, tenuto conto delle esigenze rappresentate dalle Organizzazioni di categoria, onde realizzare lo svolgimento dell'intero percorso sopra esposto, ritiene di non esprimere, in questa sede, alcun parere, ed auspica che siano introdotte le opportune modifiche normative affinché le valutazioni possano essere espresse coerentemente con tali esigenze.

Successivamente interviene al riguardo il dottor Giuliano Lazzarini, rappresentante della Federazione Nazionale Veterinari Italiani, che chiede di conoscere il numero degli Osservatori regionali già attivati.

Il dottor Verna, Direttore aggiunto dell'Agenzia delle Entrate, assicura che presso tutte le Direzioni Regionali e le due Direzioni provinciali di Trento e Bolzano si sono insediati e operano gli Osservatori, integrati con un rappresentante dell'Anci.

Il dottor Brunello rimarca, in proposito, che il funzionamento di tali organismi dipende non solo dalla operatività di chi li presiede ma anche e soprattutto dall'attività dei rappresentanti delle Associazioni e degli Ordini che ne fanno parte.

Si procede quindi alla votazione in relazione al contenuto del documento che viene approvato all'unanimità dagli esperti dalle Organizzazioni di categoria, Associazioni e Ordini professionali mentre gli esperti del Dipartimento delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate ne prendono atto.

Interviene nuovamente il dottor Verna che, nel sottolineare il valore del documento elaborato dalla Commissione degli esperti, in particolare nel punto in cui evidenzia che "gli studi consentono a un maggior numero possibile di contribuenti di riconoscersi nei risultati degli stessi", conviene che possa essere utile acquisire ulteriori dati. Tuttavia, non può disconoscersi, sottolinea ancora il Direttore Aggiunto, il lavoro già svolto, risultato di riunioni e di approfondimenti sugli studi.

Di conseguenza, conclude il dottor Verna, l'Agenzia prende atto del documento e, nel trasferire, al signor Ministro il carteggio finale allegherà anche il documento che rende conto della posizione della Commissione e delle Organizzazioni e delle ragioni che hanno portato alla sua stesura.

I rappresentanti del Dipartimento delle Finanze concordano con la posizione dell'Agenzia.

A questo punto, il Presidente dichiara chiusa la riunione.